

Comunità in cammino

11 Ottobre 1962

Ai più giovani la data potrà sembrare insignificante. I più anziani ricorderanno invece il celebre discorso "alla luna" del Papa San Giovanni XXIII con la carezza per i bambini: "dite che è la carezza del Papa". L'occasione era l'apertura del Concilio Vaticano II. A sera una fiaccolata di migliaia di persone si era radunata sotto le finestre del Pontefice, per esprimere gratitudine per quell'avvio promettente.

Il Concilio Vaticano II non appartiene ancora alla storia, ma al presente. I semi piantati dal Concilio hanno dato frutti, ma non ancora nella loro pienezza.

Tra quelli più preziosi, ancora da coltivare, c'è l'aver messo in mano a tutti la Parola di Dio, sia mediante abbondanti letture liturgiche, sia incoraggiando la lettura, lo studio e la preghiera con la Bibbia, la *lectio divina*.

Inoltre si è affermata l'immagine della Chiesa come popolo di Dio, fondato sul Battesimo, e non più su una visione gerarchica; così che i laici sono proclamati protagonisti nell'edificare la Chiesa e nell'impegno di testimonianza nel mondo.

Nasce da qui la riforma della liturgia, finalmente celebrata nelle lingue parlate (prima imperava il latino), ed espressione autentica di comunità che pregano, lodano, intercedono.

Non va dimenticata infine l'ispirazione missionaria di tutta l'azione della Chiesa e dei cristiani, nel desiderio di donare a ogni essere umano il tesoro della Buona Notizia, l'Evangelo della salvezza.

Dopo sessant'anni, a ben vedere c'è ancora molto da fare.

don Gianni



16 OTTOBRE 2022
NUMERO 77

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Dedicazione del Duomo di Milano

La liturgia celebra oggi la festa della Dedicazione del Duomo, cioè l'anniversario della sua consacrazione. La parola "Duomo", che deriva dal latino "domus" significa casa. Di "Casa" parla Pietro nella prima Lettura, in cui presenta la Chiesa come edificio spirituale in cui Cristo è la pietra angolare e noi siamo pietre vive.

Torna su questa immagine anche Gesù nel Vangelo, ma la presenta come simbolo della vita cristiana, come una casa costruita con fonda-

ta sulla roccia, sicura anche dalle piene del fiume.

È un richiamo al nostro essere Chiesa: nel battesimo siamo inseriti in una Comunità parrocchiale, parte di una Comunità più vasta che è la Diocesi che ha nel Duomo il suo centro e che, in comunione col Papa, è la Chiesa cattolica presente in Milano. Di questa Chiesa dobbiamo essere "pietre vive", sentirci uniti e corresponsabili della sua vita, tenendo sempre come punto di riferimento la comunione piena con Gesù.

Il Duomo è anche Cattedrale, cioè sede del Vescovo, che ha lì la sua cattedra. La seconda lettura parla del Vescovo come capo della Comunità e Pastore e, la Lettera agli Ebrei, ci ricorda che dobbiamo obbedienza ai nostri capi. Quest'anno il nostro Vescovo ci richiama alla preghiera e, in particolare, all'Eucarestia che è il vertice della vita cristiana. Il Vangelo ci ricorda che non possiamo limitarci a dire "Signore, Signore", ma dobbiamo fare quanto il Signore dice. Solo così la nostra "casa", la nostra vita, è fondata sulla "roccia" che è Gesù.

don Alberto

Testimoni del Vangelo in tutto il mondo

1. «Di me sarete testimoni»

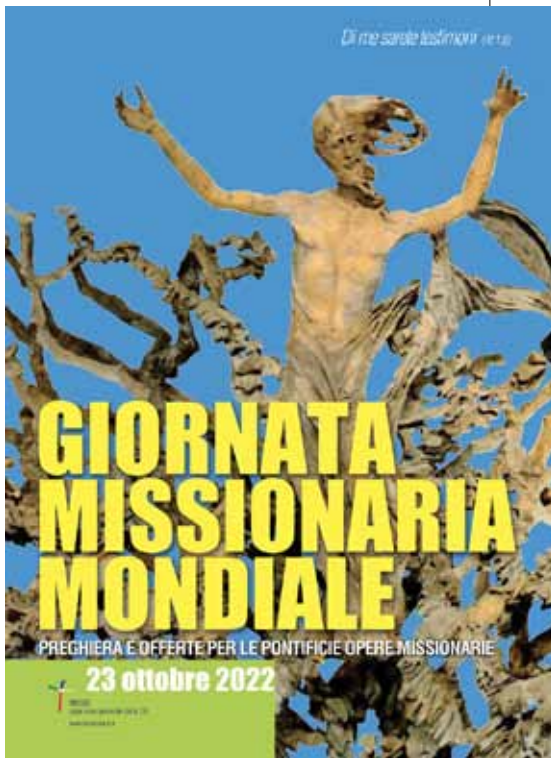
È il cuore dell'insegnamento di Gesù ai discepoli in vista della loro missione nel mondo. «La Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo: l'identità della Chiesa è evangelizzare».

Il comando di Gesù è espresso inoltre in forma plurale a sottolineare che la chiamata missionaria ha una dimensione comunitaria. «Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente e non per propria iniziativa». Ai discepoli è quindi chiesto non solo di fare la missione, ma anche e soprattutto di vivere la missione a loro affidata. «Perciò è fondamentale la testimonianza di vita evangelica dei cristiani: l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria».

2. «Fino ai confini della terra»

Il Signore risorto annuncia ai discepoli dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli che «...non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare; il cristiano non fa proselitismo. L'indicazione «fino ai confini della terra» dovrà interrogare i discepoli di Gesù di ogni tempo e li dovrà spingere sempre ad

Come ogni anno, il Papa ha inviato il suo messaggio in occasione della **Giornata Missionaria Mondiale che celebreremo domenica 23 ottobre. Tre i punti fondamentali**



andare oltre i luoghi consueti per portare la testimonianza di Lui». E qui riemerge l'idea tanto cara a Francesco fin dall'inizio del suo pontificato di una Chiesa

che «... era, è e sarà sempre «in uscita» verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane «di confine», per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale».

3. «Riceverete la forza dallo Spirito Santo»

Annunciando ai discepoli la loro missione, Cristo risorto ha promesso: «Riceverete la forza dello Spirito Santo e di me sarete testimoni». Ci rendiamo conto che, specie ai nostri giorni, da soli non saremo mai capaci di questo compito, ma che possiamo contare sulla forza ricevuta in dono dallo Spirito Santo.

«Nessun cristiano potrà dare testimonianza piena e genuina di Cristo Signore senza l'ispirazione e l'aiuto dello Spirito. Perciò ogni discepolo missionario di Cristo è chiamato a riconoscere l'importanza fondamentale dell'agire dello Spirito, a vivere con Lui nel quotidiano e a ricevere costantemente forza e ispirazione da Lui. Anzi, proprio quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti, ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la

quale – voglio sottolineare ancora – ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria».

Vito Bellofatto

Veglia missionaria diocesana con la Reddito Symboli

Sabato 22 ottobre 2022, alle ore 20.45, in Duomo sarà celebrata la **Veglia missionaria diocesana**. All'interno della celebrazione avverrà il gesto della consegna della **Regola di vita** nelle mani dell'Arcivescovo.

Quest'anno la Veglia ha per titolo: **“Fossero tutti profeti nel popolo del Signore”** (Nm 11,29), riprendendo l'auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino.

I 19enni ed i giovani testimonieranno il dono della fede attraverso la consegna della Regola di vita nelle mani del nostro Arcivescovo; di seguito avverrà la consegna del Crocifisso per i missionari partenti e, infine, avverrà il momento dell'accoglienza di quanti sono introdotti nella nostra Diocesi.

Vivere insieme questa celebrazione è occasione per promuovere tra i giovani la sensibilità missionaria e aiuterà tutti i credenti a riconoscersi, come suggerisce Papa Francesco, **“Profeti, testimoni, missionari del Signore! Con la forza dello Spirito Santo e fino agli estremi confini della terra”** (Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2022 «Di me sarete testimoni» – At 1,8). Insieme, invocheremo lo Spirito affinché ci dia la forza di annunciare la bellezza del Vangelo in ogni ambito della vita quotidiana: in università, al lavoro, nella società, tra gli amici... oppure in terre lontane.

“La mia missione è in oratorio”

Franco Castoldi, educatore, svolge nella nostra diocesi la sua vita di missione. Ci racconta, in queste righe, la sua esperienza

Mi chiamo Franco Castoldi e sono sposato da 24 anni con Annalisa e viviamo all'oratorio Sant'Eurosia di Cesano Maderno come Famiglia Missionaria a Km0, ma questa è un'altra storia che racconto dopo.

Lavoro come educatore per la cooperativa diocesana *Aquila e Priscilla* e da settembre sono impegnato nella pastorale giovanile cittadina qui a Desio.

Mi presento a voi provando a raccontarvi qualcosa di me che riguarda il mio impegno in oratorio.

Fin da ragazzo sono rimasto affascinato dalla vita del mio oratorio che non avevo frequentato prima delle medie se non per il catechismo. Da allora ho continuato il percorso con il gruppo preadolescenti, adolescenti e poi nel gruppo giovani, che già allora comprendeva giovani che facevano parte dei vari gruppi giovanili della città (anticipazione di quello che sarebbe successo nelle nostre Comunità Pastorali).

Ho vissuto e partecipato a tante esperienze in oratorio (gruppi preadolescenti, adolescenti e giovani, vacanze estive, campeggi in tenda, oratorio estivo, feste dell'oratorio, gruppi di solidarietà, corsi biblici ...) che mi hanno formato e guidato anche nelle scelte fatte da adulto continuando a partecipare attivamente alle iniziative dell'oratorio e della parrocchia: come educatore, responsabile laico, nella comunità d'ascolto (un cammino di dieci anni, tutte le settimane, di ascolto della parola di Dio e preghiera), conducendo gruppi di ascolto, con l'*Equipe Notre Dame* (da ventidue anni io e mia moglie vi partecipiamo come cammino di spiritualità di coppia).

Da giovane ho fatto obiezione di coscienza e il servizio civile. Una esperienza che mi ha cambiato, perché per il mio servizio ho scelto proprio di vivere in un oratorio a Milano, fare comunità con gli altri obiettori e con le persone, spesso povere, che la provvidenza metteva sul nostro cammino.

Per venti anni ho insegnato nella formazione professionale regionale a Milano, come formatore, tutor e coordinatore con adulti, disabili, adolescenti e ragazzi con problemi di devianza minorile.

Quando, nella mia parrocchia, si è iniziato a parlare della figura del responsabile di oratorio ho capito che quella

poteva essere la mia strada perché univa l'ambito educativo con la trasmissione della fede.

Così ho iniziato a lavorare per *Aquila e Priscilla*: dopo sette anni nella comunità Pastorale di Mariano Comense sono stato mandato a Monza dove per nove anni ho lavorato nella Comunità Pastorale Ascensione del Signore composta dalle parrocchie di S. Biagio, S. Pio X e Santa Gemma.

Ed ora eccomi qui con voi a Desio.

Vi ho raccontato qualcosa di me partendo dalle esperienze che hanno segnato la mia vita per darvi un'idea di come Dio sia intervenuto nella mia storia quotidiana, mettendo un seme, già fin da ragazzo, per sviluppare quella che sarebbe stata la mia vita.

Da ultimo vorrei dire due parole sull'esperienza che vivo con mia moglie come **Famiglia Missionaria a Km0**.

Da alcuni anni ci siamo messi a disposizione della diocesi per vivere un'esperienza di servizio vivendo in oratorio. Per sette anni siamo stati a Monza e ora viviamo nell'oratorio di Sant'Eurosia a Cesano Maderno.

Le parole che più caratterizzano questa esperienza sono **accogliere e custodire** insieme a **corresponsabilità**.

La nostra presenza, infatti, si rende visibile nell'accogliere chi, a vario titolo, frequenta l'oratorio e nel custodire persone e ambienti, ma questo servizio non sarebbe tale se non fosse condiviso con chi guida la comunità.

Più che dire cosa noi diamo, ci piace ricordare quello che riceviamo, che è sicuramente molto di più.

Ogni giorno il Signore moltiplica i nostri pochi "pani e pesci". Si moltiplicano le relazioni, i sorrisi, i confronti, le confidenze, i sogni e le speranze.

Il cammino con le famiglie missionarie a Km0 ci permette di confrontarci con chi vive esperienze simili alla nostra e ci fa sentire parte della grande famiglia che è la Chiesa.

Con fiducia nel Signore ho iniziato il mio servizio in mezzo a voi e vi ringrazio fin d'ora per la strada che percorreremo insieme.

Franco Castoldi

...l'avete fatto a me!

Matteo 25,31-46



Il Sicomoro per un cammino di fede

“Il Sicomoro” può essere molte cose: un simbolo, una comfort zone, un luogo di incontro, un punto di partenza o di arrivo.

Vogliamo scoprire quale significato diamo a questi incontri, come singoli e come Comunità Pastorale. Vogliamo capire insieme come utilizzarli al meglio, per riuscire ad avere il coraggio di aprirci al Signore Gesù e per continuare i nostri cammini di fede.

Essere operatori di misericordia per il Regno

Chissà quanta fatica ha fatto Zaccheo nel salire sul Sicomoro, quanto vedeva alta e irraggiungibile la cima. Ma ha avuto il coraggio di salire e, chiamato, di scendere. L'incontro con Gesù lo ha cambiato profondamente. In quel preciso istante decise di modificare radicalmente la sua vita diventando a sua volta operatore di misericordia verso il suo prossimo

Calendario degli incontri

Venerdì 21 ottobre 2022

Venerdì 18 novembre 2022

Venerdì 16 dicembre 2022

Venerdì 20 gennaio 2023

Venerdì 17 febbraio 2023

Gli incontri si terranno in presenza dalle ore 21,00 presso la chiesa di San Giovanni Battista in via G. di Vittorio 18 a Desio.

Saranno trasmessi tramite il canale YouTube della Pastorale ove possibile.

Giornata della San Vincenzo

Una presenza lunga 90 anni al servizio dei più deboli

La Conferenza SAN VINCENZO di Desio opera sul territorio da circa 90 anni. Ha la sede presso il Centro Parrocchiale di Desio e può contare sulla presenza di circa 15 volontari. La Conferenza è la denominazione con la quale, sin dall'origine, la **Società di San Vincenzo de' Paoli** identifica i gruppi di Vincenziani presenti nell'ambito di una parrocchia.

L'amicizia è il legame che unisce i Vincenziani tra loro e che li unisce alle persone più disagiate. La riunione di conferenza è il segno di questa amicizia: è un luogo ove attivarsi nella fede e per la pratica della **carità**.

I volontari vivono la loro esperienza attraverso le riunioni e l'attività di servizio a favore delle persone in stato di bisogno, con la specificità della **visita al domicilio**.

Provvedono alla distribuzione di generi alimentari e vestiti, intervengono per famiglie in stato di necessità, al pagamento di utenze e affitti.

Per far fronte a questi bisogni organizza una raccolta fondi il 1° novembre di ogni anno con la questua presso i due cimiteri cittadini e, nel mese di ottobre, in occasione della “Giornata della San Vincenzo”, con l'offerta del **Pan Tramvai presso la Basilica, la chiesa del S. Crocifisso, la chiesa di S. Francesco e la chiesa del S. Cuore**, oltre che ad offerte di privati cittadini.

Attendiamo anche il vostro sostegno domenica 16 ottobre per il “Pan Tramvai” fuori dalle chiese citate.

Irene Motta



Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 25 - Numero 35 - 16 Ottobre 2022

Dedicazione Duomo di Milano

P.d.D.: Is 60,11-21/Sal 117 (118)/Eb 13,15-17.20-21/Lc 6,43-48

Liturgia delle Ore: **I settimana**

Rendete grazia al Signore, il suo amore è per sempre

VIVERE PER DONO

Dal 29 settembre al 2 ottobre, Milano ha accolto il 2° Festival della Missione e domenica 23 ottobre, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, ci fermeremo a riflettere su cosa significa essere oggi "missionari".

Dal momento che da alcuni anni collaboro con il gruppo missionario cittadino, mi è stato chiesto di motivare il mio interesse per il tema della "missione".

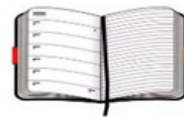
Penso che non si tratti di scegliere un settore in cui impegnarsi, ma semplicemente di cercare di vivere la propria vocazione di "battezzati ed inviati". La missione è una urgenza che nasce dall'amore per l'uomo e per una chiesa "in uscita", chiamata, parafrasando le parole di don Tonino Bello, a "mettersi sulle strade del mondo, per dividerne la storia, la passione, le gioie, le sofferenze".

Nel mio cammino di vita, gli incontri, i legami personali e le esperienze vissute si sono rivelati "provvidenza". Determinanti sono stati gli anni di formazione in parrocchia e presso la Comunità Giovanile del Centro dove operava una vivace "Commissione Missionaria". L'amicizia con alcuni dei suoi membri mi ha aperto poi nuovi orizzonti e ho iniziato a frequentare la "casa" dei Missionari Saveriani con le loro proposte di formazione, gli incontri di spiritualità, l'ascolto dei testimoni ... In seguito ho accolto l'invito ad aderire a Rete Radiè Resch, un'associazione che,

con l'autotassazione mensile degli aderenti, finanzia progetti in collaborazione con comunità del Sud del mondo che lottano per la giustizia. Con gli amici della Rete, ho imparato non solo l'urgenza di una fattiva solidarietà, ma anche la necessità di formarci ed informarci, integrando le notizie che riceviamo dalle tradizionali agenzie di informazione con il punto di vista di chi osserva la vita degli altri Paesi con lo sguardo missionario e con la passione per il Vangelo.

Concludendo, come ben sottolineato nel sussidio di preghiera e di riflessione proposto per l'ottobre missionario, ritengo che la sfida a cui siamo chiamati sia quella di vincere paure ed egoismi per aprirci all'altro, al vicino e al lontano, facendo della condivisione fraterna il nostro stile di vita.

Maria Grazia Calderara



AGENDA

Domenica 16 ottobre

Dedicazione della Cattedrale

Vendita torte a favore dell'Oratorio

15.30 Chiesa Incontro **iniziazione cristiana IC1**

15.30 Chiesa Incontro **genitori IC1**

17.30 Chiesa S. Messa con **consegna catechismo**

Lunedì 17 ottobre

21.00 S.G. **Battista Confessioni Adolescenti, 18enni e Giovani**

Martedì 18 ottobre

17.00 Chiesa **Iniziazione cristiana IC3**

21.00 Oratorio Incontro catechiste, lettori e ministri dell'Eucaristia per le visite d'Avvento

Mercoledì 19 ottobre

Pellegrinaggio al santuario della madonna della Cornabusa

17.00 Chiesa **iniziazione cristiana IC4**

Giovedì 20 ottobre

17.00 Chiesa Primo incontro **iniziazione cristiana IC2**

Venerdì 21 ottobre

21.00 S.G. **Battista Catechesi adulti** Sicomoro
"L'avete fatto a me!"

Sabato 22 ottobre

20.45 **Duomo Milano** Reddito Symboli e Veglia Missionaria

Domenica 23 ottobre

Giornata missionaria mondiale e domenica del mandato missionario

11.00 Chiesa Presentazione dei battezzandi

14.00 Gita per tutti al santuario della Madonna della Noce di Inverigo (vedi box)

Domenica 23 ottobre 2022

Santuario Madonna della Noce -Inverigo-

RITROVO ORE 14.00 AL PARCHEGGIO ORATORIO
 PARTENZA ORE 14.15
 VISITA AL SANTUARIO
 PASSEGGIATA VERSO LA CHIESETTA DELLA
 POMELASCA
 RIENTRO ORE 18.30 CIRCA

SPOSTAMENTI CON MEZZI PROPRI,
 CONDIVIDENDO LA PROPRIA AUTO

La comunità affida nella preghiera i defunti del mese di settembre:

Giustina Cattazzo, Giordano Fioravanti, Italia Meneghin, Anna Porta, Aldo Mauri. Mariarosa Battiston, Maddalena Ronzoni, Agnese Trevisan

e li ricorderà giovedì 20 ottobre nella S. Messa delle 18,30

Sacramento della riconciliazione

Sabato: ore 16.00 - 18.00

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 17 ottobre	8.30 -Pirovano Lorenzo e Oscar
Mercoledì 19 ottobre	8.30 -Colombo Paolo, Vittorina e Gianni -Leonilde e Enrico
Giovedì 20 ottobre (Pellegrina)	18.30 Defunti del mese di settembre e: - Brioschi Augusto - Limonta Valentino - Cottini Renzo e Solaro Irene
Venerdì 21 ottobre	8.30 - Gianni, Maria e Antonio
Sabato 23 ottobre	18.30 - Franca Puglia Maria - Mariani Luigi
Domenica 23 ottobre	9.00 - Margherita e Carlo 11.00 - Crippa Enrico 17.30